

CHIESA
S. MICHELE ARCANGELO

VILLA
IVANCICH

ARGINE
FIUME TAGLIAMENTO

VIA ROMA

dal libro: San Michele la "Cassino del Nord" di Rogato - Romanin - Tracanelli



BENVENUTI

nel Comune di San Michele al Tagliamento e Località Balneare di **BIBIONE**

SAN MICHELE VECCHIO CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO

Nel cuore del centro abitato della vecchia San Michele al Tagliamento si ergeva la chiesa parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo, costruita nel 1900 per la necessità di dare al paese un luogo di culto sufficiente ad accogliere la popolazione. Questo edificio venne distrutto durante i bombardamenti del 1944-45, come la maggior parte delle case vicine.

Il disegno dell'edificio venne affidato al progettista Girolamo D'Aronco, che scelse un sobrio stile neo-romanico-bizantino. In facciata c'era una sola porta sormontata da un rosone, mentre su un fianco vi era un altro accesso: un portale gotico in marmo, probabilmente del XV secolo, con una lunetta raffigurante la Madonna in trono con il Bambino, affiancata da due angioletti alati.

Gli interni erano molto ricchi. Un coro decorato ad incastro, con stelle incastonate ed ornamenti in oro zecchino, opera del pittore Salvadoretti donata dalla signora Ludovica Costantini. Il pavimento di marmo "bardiglio fiorito" venne invece offerto dalla nobildonna di Rodeano Biaggini. Il grande organo con 17 registri reali fu inaugurato nel 1938. L'altare maggiore, opera del maestro Francesco Ellero di Latisana, venne inaugurato nel 1929 e fu parzialmente pagato dallo Stato italiano in conto danni di guerra. Infatti la chiesa subì gravi danni già durante la Prima Guerra Mondiale; fu colpita da una bomba che ne distrusse il tetto e da alcune granate che lesionarono le mura. Venne consacrata il 16 novembre 1929 dopo i lavori di restauro voluti da Don Nicola Nadin.

Fu ancora Don Nicola Nadin, il parroco fra le due guerre, a occuparsi della costruzione dell'attuale chiesa di San Michele, posta più a sud. Alcuni ancora ricordano le lacrime e la commozione della gente sfollata e dei paesi vicini, accorsi sul luogo dove sorgeva la vecchia chiesa il 21 novembre 1946, per celebrare la festa della Madonna della Salute: la processione si svolse fra le macerie del paese distrutto.

Per colmare il vuoto lasciato dalla chiesa e per dare ai sanmichelini un luogo per ricordare, venne realizzato l'attuale sacello, voluto da Aristide Colonna e dalla moglie. I lavori vennero realizzati dal Gruppo Alpini di San Michele al Tagliamento. Il sacello ospita una statua della "Regina Pacis" donata da Don Sante Neri. L'intero sito accoglie anche monumenti e targhe delle Associazioni d'Arma in congedo a memoria dei terribili eventi bellici.